

LO sparginotizie



www.icgandhi.edu.it

Il giornale dell'ICS "Gandhi" - via F. Golubovich, 4 - n.36. Firenze, gennaio 2023

Torna...

Il Consiglio degli Studenti

Quest'anno, dopo tanti anni, è tornato il Consiglio degli studenti. Per ogni classe, dalla quarta elementare alla terza media, è stato eletto un alunno/a rappresentante.

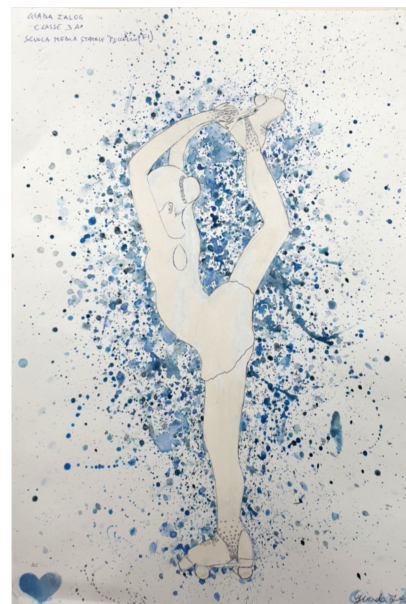
Il rappresentante ha una responsabilità enorme e deve svolgere un compito molto importante, riferire alle riunioni i problemi che le classi hanno riscontrato e che vorrebbero migliorare. Il Consiglio degli studenti è un'opportunità per i ragazzi di esprimere le proprie opinioni davanti ad altri coetanei e non adulti. È una dura prova perché bisogna impegnarsi e mettersi "con la testa" per cercare di soddisfare il più possibile le richieste.

*Giulia e Gabriele Carella,
Anna Muti, Miresa Gashi*

Concorso grafico "DIPINGI IL TUO SPORT"

A settembre, la professoressa Romano di Scienze Motorie ci ha proposto di partecipare a un concorso che richiedeva di disegnare uno sport olimpico poco conosciuto. Abbiamo partecipato in molti alunni, di diverse classi. Io ho rappresentato una ragazza mentre pattinava; ho scelto di raffigurare questo sport perché, oltre a non essere molto conosciuto, è anche lo sport che pratico da tre anni. Mi sono divertita a sperimentare con gli acquerelli e le sfumature di blu.

Dopo un po' di tempo mi è stata data una lettera per la premiazione del concorso in via Cavour. Il palazzo Medici Riccardi, dove si è svolta la premiazione, era stupendo e colmo di arte. Eravamo nella sala Luca Giordano o Galleria degli specchi. Ci sono andata contenta perché ero felice che il mio lavoro fosse stato apprezzato e lì ho incontrato compagni di altre classi della scuola e la prof.ssa di Arte e Immagine Basso. C'erano alunni anche di altre scuole ed è stato molto bello essere là. Non mi sarei mai aspettata di arrivare seconda! Sarei felice di partecipare ad altri concorsi in ambito artistico e sportivo; è stata una bellissima esperienza!



Giada Zalog 3A

Festa nel nostro quartiere

ARTICOLO PERFETTO

Grande successo alla festa medievale di Brozzi! Turisti da tutta Italia sono accorsi alla festa medievale di Brozzi attirati da costumi e usanze della vecchia Firenze nell'epoca del medioevo. La sfilata che si svolge annualmente, in questo settembre 2022 si è popolata più del solito, il che ha reso Brozzi molto felice. "Ma questa popolarità tornerà l'anno prossimo?" Questa domanda se la sono fatta in tanti ma nessuno è riuscito a darsi una risposta. Intanto Brozzi festeggia per la sua magnifica riuscita della festa in questo 2022 sperando di poterla ripetere anche negli anni prossimi.

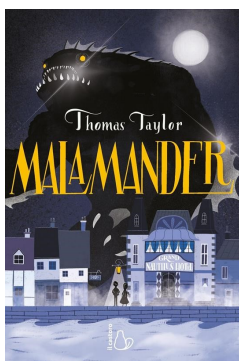
FAKE NEWS!

In realtà quest'anno la festa medievale di Brozzi non ha avuto un gran successo, l'auspicio è di averne molto di più negli anni prossimi anche se la tristezza di questo 2022 ha lasciato il segno. La speranza è comunque l'ultima a morire perciò il desiderio di migliorare e di ricevere tutta la gloria di un tempo rende ancora più voglia di festeggiare. Brozzi non riesce ad abbandonare le sue usanze e, successo o no, continua a festeggiare con la voglia di popolarità per questo evento e quelli che realizza. Prossimo incontro? Maggio 2023 alla Sagra Del Ranocchio!

Rebe

L'ANGOLO DELLA LETTURA

Malamander è una storia coinvolgente che racconta come Herbert Lemon, ritrovatore di oggetti smarriti, incontra



Violet Parma, una ragazza di dodici anni i cui genitori sono scomparsi. Mentre fanno amicizia, diventano sempre più frequenti gli avvistamenti del Malamander, un uomo pesce, la cui leggenda narra di un uovo capace di esaudire i desideri. Toccherà a Herbert Lemon ritrovare la verità e i genitori di Violet.

Il libro all'inizio è un po' noioso, ma poi la trama mi ha rapito in un intrigo di misteri e emozioni.

Questo libro insegna come due ragazzi semplici riescono a salvare la città da uno spaventoso mostro e da uno scrittore pazzo, e anche come nei momenti più bui riescono a non mollare mai.

Con una fine inaspettata e sconvolgente vi lascerà a bocca aperta, questo libro è perfetto per chi ama i fantasy e per questo vi consigliamo di leggerlo.

Maia e Doaa

SIAMO TUTTI STILNOVISTI

Laboratorio di poesia della classe II D

Quando abbiamo studiato lo Stilnovo, ci siamo riuniti in gruppi e abbiamo creato un sonetto rendendoci poi conto di quanto sia difficile, ma bello.

Una mattina a Lucca Comics andai

*Una mattina a Lucca Comics andai,
provate a indovinare chi incontrai?
La vidi bella come una stella
andare in giro con sua sorella.*

*Con una scusa io mi avvicinai
ma un forte ceffone mi beccai.
Da Transformers vestita la mia bella
fulminar mi voleva con la sorella.*

*Perché io provai a baciarla
sua sorella mi toccò la mano
mentre cercavo di corteggiarla.*

*Qui finisce la nostra poesia
perché partirono per Bolzano
ed esaurita è la nostra fantasia.*

Gruppo Guido Guinizzelli (Francesco, Diego, Noemi, Jacopo, Tommaso, David).



Lo vidi a Sesto quel presto mattino

*Lo vidi a Sesto quel presto mattino
quando portava fuori il cagnolino
vidi i suoi occhi come il mare blu
così mi innamorai sempre di più*

*Dopo due anni lì al Circolino
ero con il mio fidanzato Gino
vidi il ragazzo con gli occhi blu
e quel giorno pareva proprio giù.*

*Incrociammo gli sguardi più intensi
e mi pareva un grande miraggio
e al rumore dei suoi passi mi spensi.*

*Mi si avvicinò con gran coraggio
e pensai di avere perso i sensi
senza dover fare un gran viaggio.*

Gruppo Dante 2 (Lucia, Emma D., Yahvi, Lapo, Barbara).

A ricreazione vidi l'amore

*A ricreazione vidi l'amore
e mi fece provar un gran calore
e il mio corpo iniziava a tremare
e la gente continuava a mangiare.*

*Indossava un vestito color more
la guardavo nel passar dell'ore
aveva gli occhi color del mare
la invitai a casa per giocare*

*E lei rifiutò e mi fece star male,
come un cane mi fece sentire
non la rividi più fino a Natale*

*Senza di lei non ci sono colori
e il mio animo si sente morire
e non troverò più degli amori.*

Gruppo Guido Cavalcanti (Luca N., Manuel, Christian, Mariam, Rigers, Martin).

Questo sonetto parla dell'amore

*Questo sonetto parla dell'amore
che vien descritto con tanta bellezza
in verità porta tanto dolore
e non importa solo la fattezzeza.*

*Dice che son sposati per amore
e i loro bimbi sono una bellezza
ma si son baciati per poche ore
son troppo piccini per tal stranezza.*

*Oggi la parola amore adoperare
o dire che se' fidanzato con lei
può infatti tanto onor non portare.*

*Torno da scuola e dicono i miei
molto dolore porterà l'amore
non ti dimenticare mai chi sei.*

Gruppo Dante 1 (Marco, Luca Y., Firdaus, Emma F., Caterina, Eleonora).

Ciao. Sono Gaia, una studentessa di terza. Ciò implica che quest'anno sarà l'ultimo anno di medie. Il tempo è trascorso così in fretta. A questa consapevolezza si aggiunge il fatto che io debba scegliere del mio futuro, che scuola farò? Della seguente domanda credo di avere la risposta, ottenuta grazie ai professori, ai collaboratori di Villa Lorenzi, che mi hanno informato sulle varie opzioni possibili, e grazie ai miei genitori che mi hanno spronato nello studio. È una scelta importante che condizionerà il mio futuro e perciò la reputo prematura; in fondo non so quale mestiere vorrò svolgere da grande. Questo periodo è importante, ovvero quello degli open day in cui visiterò le scuole e sceglierò quella in cui trascorrerò cinque anni della mia vita, ma sono anche gli ultimi mesi prima della fine dell'anno ovvero la conclusione del quadrimestre che influenzerà la possibilità di essere accettata in una scuola, esso è frustrante tuttavia cerco di equilibrare la mia quotidianità e di godermi questo ultimo anno al meglio. Come consigli per gli alunni che verranno dico di non lasciare che niente e nessuno vi influenzi perché in fondo la scelta è unicamente vostra.

Piagge Tour

Mercoledì 12 ottobre siamo andati in gita per imparare qualcosa del nostro quartiere, con le nostre professoressa, le architetto Elena e Annalisa e il volontario del WWF Massimo. Abbiamo visitato molti luoghi, iniziando dalla Villa Rucellai, costruita nel Quattrocento, che si trova in via Bonaventura. La famiglia Rucellai era molto ricca ed era proprietaria di tante ville e di campi. Oggi rimane solo una piccola parte dei campi intorno a questa villa. Divenne una fabbrica di scope, fatte di legno e saggine, e ora è la sede dell'Università di Agraria.



Poi siamo andati alla chiesa della Sala, chiamata anche chiesa di Santa Lucia della Sala, che è dell'undicesimo secolo. La facciata sembra troppo nuova per essere così antica, e infatti è stata distrutta dopo la Seconda Guerra mondiale e ricostruita poco dopo. Si chiama così perché intorno cresce un'erba di fiume, detta appunto "sala".

Dalla chiesa siamo andati in via di Brozzi al Teatro 334, dove c'è anche la sede dell'Associazione dei partigiani. Arrivati in piazza I maggio, abbiamo fatto una sosta. La piazza è formata da un giardino pubblico circondato da una strada: dove ora c'è la Scuola Duca d'Aosta prima c'era la sede del Comune di Brozzi. In piazza abbiamo trovato un anziano signore e gli abbiamo chiesto cosa faceva da piccolo. Ci ha detto che, dopo la scuola, con i suoi amici andava nei campi a rubare la frutta e a fare altre marachelle, come ad esempio "tassellare" i cocomeri per vedere se erano maturi e poi mangiarli con gli amici. Ci ha raccontato anche che a 10 anni già lavorava cucendo pelli.

Abbiamo raggiunto via Pistoiese e da lì siamo arrivati all'Anfiteatro delle Piagge, passando da via della Nave di Brozzi, che si chiama così perché da qui le persone potevano attraversare l'Arno con una nave. Intorno all'Anfiteatro ci sono le "Navi", appartamenti moderni a forma di nave. A differenza delle case di Brozzi, le "Navi" hanno spazi intorno molto più grandi, sono più alte, non hanno le tegole e non hanno le corti come le case più antiche.

Sull'argine dell'Arno c'è sia una vegetazione naturale sia piantata dall'uomo. Alcuni esempi della vegetazione naturale sono le canne di fiume, i pioppi, i fichi e le fitolacce. I gelsi sono stati invece piantati dall'uomo per la produzione della seta.

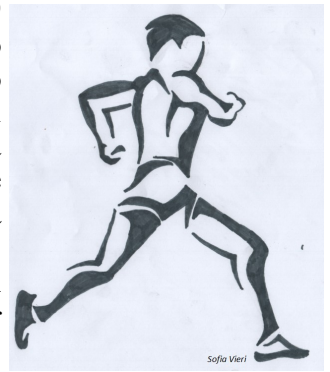
Infine, siamo arrivati in piazza Alpi-Hrovatin, al Centro sociale il Pozzo di Don Santoro, e abbiamo visitato una mostra di incisioni nella serra appena finita di costruire, da studenti di architettura con Elena e Annalisa e da volontari, uno spazio accogliente dedicato alla creatività. E' stata un'esperienza molto interessante e abbiamo imparato tanto sul nostro quartiere.

Caterina Redditi e Tommaso Torti, classe II D



A Sesto Fiorentino per una "supercorsa"

Il giorno martedì 29 novembre io e il mio migliore amico abbiamo scelto di fare una gara di atletica. Questa gara consisteva nel fare mille metri di corsa (una corsa campestre).



Quel giorno siamo usciti un'ora prima da scuola per prepararci adeguatamente. Una volta essermi

preparato sono partito in macchina insieme al mio amico per arrivare al campo sportivo dell'atletica sestese. Siamo arrivati al campo verso le 14.30, c'era un forte vento freddo e abbiamo trovato tantissima gente tra genitori e parenti che erano venuti a vedere la gara dei loro ragazzi.

Dopo essere stato accolto dagli organizzatori dell'evento, io e il mio amico siamo andati a fare un po' di riscaldamento mentre i ragazzi del 2010 stavano già gareggiando.

Ero molto entusiasta, ma anche molto sicuro di me visto che sono molto veloce e resistente nella corsa, ma subito dopo notai un ottimo avversario, era un mio compagno di calcio che aveva le mie stesse capacità, era veloce quanto me, ma più resistente. Quando i ragazzi del 2010 finirono di gareggiare, mi resi conto che avevo poco tempo per entrare nella pista e posizionarmi nel punto più strategico, ma quello era l'ultimo dei miei problemi; infatti, poco prima che fischiassero l'inizio della mia gara, mi guardai un attimo in torno e notai che eravamo tantissimi e per la precisione eravamo 84 persone e dovevamo fare 3 giri della pista.

Fischiarono l'inizio, ed io partii tranquillamente, non troppo veloce, perché avrei terminato subito tutte le mie energie, così come fecero due ragazzi.

Nella mia testa avevo elaborato un piano: rimanere fra i primi senza sprecare né fiato né energie perché mi sarebbero serviti per la fine della gara.

Mentre passavamo sotto gli spalti nel primo giro feci un sorpasso fondamentale ovvero da secondo a primo. Ma subito dopo mi sorpassò un altro ragazzo, correva in maniera scoordinata, sprecando il triplo delle energie necessarie. Nel terzo ed ultimo giro vidi il mio amico fermo che aspettava la fine della gara e capii che si era fatto male.

Mancava poco al traguardo ed ero ancora secondo, ma avevo ancora un asso nella manica.

Sentii dire dall'autoparlante che mancavano 100 metri all'arrivo; allora visto che ero più o meno cinque metri dietro al primo decisi di fare uno scatto alla massima velocità, lo sorpassai e arrivai primo. Ce l'avevo fatta.

Ero molto felice dell'obiettivo raggiunto.

Lorenzo Cecchi

NOI CI SIAMO!

"GLI UOMINI PASSANO, MA LE IDEE RESTANO E CAMMINANO SULLE GAMBE DI ALTRI UOMINI ..."

(GIOVANNI FALCONE)

Per non dimenticare le vittime di tutte le mafie, ogni anno, dal 2002, il 23 maggio viene celebrata la **Giornata per la legalità**.

Quest' anno in classe, con grande commozione, abbiamo conosciuto la storia di due grandi uomini, eroi della giustizia, paladini della legalità, AMICI sinceri e unici.

I loro nomi rimarranno scolpiti nelle nostre menti: il **Giudice Giovanni Falcone** e il **Giudice Paolo Borsellino**, impegno e coraggio fatti persona!

La loro salda amicizia ci ricorda i veri valori della vita: giustizia, libertà, diritti, responsabilità.

Paolo e Giovanni, come affettuosamente li chiamiamo, ci insegnano che *"Anche se la vita va via, i sentimenti rimangono dentro il cuore di ognuno di noi, così come rimangono salde le idee di giustizia che continuano a camminare nel percorso di noi bambini, cittadini!"*.

Noi porteremo le vostre idee ovunque andremo!

Il vostro sacrificio ci ha fatto capire che la legalità deve trionfare sempre su ogni cosa e faremo il possibile per far sì che la giustizia sia nostra compagna di vita!

Siamo una goccia che cade dal cielo e che s'immerge nell'oceano, unendosi ad altre gocce, per rinascere a nuova vita giusta e pacifica.

La scorsa estate la **Magnolia di Giovanni Falcone** e l'**Ulivo di Paolo** hanno accolto tra i tanti messaggi, provenienti dall'Italia intera, anche i nostri pensieri di pace e giustizia.

I nostri disegni, i nostri ideali, i nostri propositi **SONO PRESENTI** sugli alberi monumentali diventati simbolo dell'impegno civile.

NOI ci siamo!

I bambini e le maestre della classe IV B S.P. "Duca d' Aosta"



SE IO FOSSI FUOCO...

Se io fossi fuoco, brucerei i compiti
Se io fossi vento, li farei volare
Se io fossi acqua, li bagnerei
Se io fossi Dio, li eliminerei dal mondo.



Se io fossi insegnante, farei proprio il buono perché strapperei tutti i compiti
Se io fossi preside, sai cosa farei?
Eliminerei tutti i compiti dalla scuola.



Se io fossi fine, andrei dai compiti
Se io fossi inizio, fuggirei da loro
Similmente farei con le lezioni.

Se io fossi Viola come sono sempre stata
Dalla scuola fuggirei
e dai compiti la stessa cosa farei.



Viola Pan 2C

Le risorse geotermiche in Sicilia

Con il sole, il vento e altre fonti green la Sicilia già produce tanta energia, ma nell'isola c'è una risorsa pulita e rinnovabile non ancora utilizzata: quella del calore custodito dalla terra.

Alcune ricerche dell'università di Catania hanno studiato come utilizzare le risorse geotermiche della regione visto che la Sicilia è una terra vulcanica molto attiva.



La rivista **GLOBAL AND PLANETARY CHANGE** ha pubblicato questo studio.

In un'intervista a Marco Vaccaro, un professore dell'università di Catania, racconta che dobbiamo imparare a conoscere il sottosuolo per individuare zone vulcaniche idonee per produrre elettricità a impatto 0 per il riscaldamento e l'acqua calda nelle case.

Noi nel nostro piccolo possiamo contribuire allo sviluppo delle risorse rinnovabili in Italia, incominciando a spegnere la luce quando non serve fino ad arrivare ai pannelli solari come fonte principale per il riscaldamento e l'energia elettrica nelle case. Iniziamo da ora.

Daisy e Maia

Cari lettori, vi ricordiamo l' e-mail per mandarci le vostre idee: losparginotizie@gmail.com
Alla prossima!

La versione a colori del giornale si trova nel sito online dell' I.C. Gandhi www.icgandhi.edu.it/